



Comune di Schio

SETTORE 04 "Lavori pubblici, verde urbano, edilizia privata, energia, sviluppo economico"

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - Art. 4 L.R. 31 dicembre 2012, n. 55 –
Artt. da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241
(progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici)

DITTA: IMTEC SRL con sede a Schio, Via Campania, 16.

OGGETTO: lavori di ampliamento dell'attività produttiva e di un fabbricato industriale con variante al P.R.G. con procedura SUAP ai sensi del DPR 160/2010 e dell'art. 4 L.R. 55/2012 in comune di Schio.

PRATICA: Riferimento generale: 41070 del 28/07/2014.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2014

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di ottobre alle ore 10:30 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza, C.trà Gazzolle, 1 – Settore Urbanistica, si riunisce la Conferenza di Servizi Decisoria per l'esame del procedimento in oggetto.

Assume la presidenza della Conferenza l'ing. Andrea Crocioni, assume le funzioni di segretario e verbalizzante l'arch. Alessandra Nicoli.

PREMESSO CHE

- ▶ in data 28/07/2014 n. 41070 di prot. la ditta Imtec srl ha inoltrato istanza al Comune di Schio ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 4 della LR 55/2012, intesa al rilascio del provvedimento unico in variante al PRG relativo a lavori di ampliamento dell'attività produttiva e di un fabbricato industriale nell'area ubicata in Schio, Via Campania, 16, censita catastalmente al Come Censuario di Schio Foglio 16 mappale 55, 56, 219, 723, 727. L'area è classificata dal PRG vigente quale zto Fb/68 zona per servizi di interesse comune e Fc/113 zona per verde pubblico;
- ▶ il progetto presentato è in contrasto con lo strumento urbanistico comunale per i seguenti motivi:
 - l'ampliamento del fabbricato produttivo esistente si estende sulla zto Fb/68 zona per servizi di interesse comune e Fc/113 zona per verde pubblico e prevede la realizzazione di pilastri a una distanza dalle strade inferiore a quella prevista dall'art. 6.2 delle vigenti NTA di PRG;
- ▶ il combinato disposto degli articoli 8 del DPR 160/2010 e 4 della LR 55/2012 prevede che nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 in seduta pubblica;
- ▶ tale intervento, inoltre, rientra tra quelli annoverati dall'art. 4 della LR. 55/2012 secondo il quale

COMUNE DI SCHIO
Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)
C.F. e P.I. 00402150247
e-mail: suei@comune.schio.vi.it
posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net



Comune di Schio

deve essere acquisito il consenso dell'ente competente alla approvazione della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

▸ preso atto che ai sensi della citata LR 11/2004 le competenze in materia di approvazione dei piani urbanistici spettano alla Provincia e che pertanto il parere favorevole della Provincia è necessario per la perfezione della variante urbanistica;

▸ il responsabile del SUAP comunale, vista l'istruttoria interna che ha esaminato favorevolmente la richiesta, avendola ritenuta conforme ai requisiti di legge convocava la conferenza di servizi istruttoria prevista dagli artt. da articoli da 14 a 14-quinquies della legge 241/1990, per il giorno 17/09/2014;

▸ in data 17/09/2014 alle ore 10:00, presso la sede della Provincia di Vicenza si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria nella quale è stato illustrato il progetto in argomento e, in quella sede, gli Enti interessati dal procedimento hanno formulato le loro richieste esplicative ed integrative agli atti presentati come da relativo verbale;

▸ in data 18/09/2014 con comunicazione telematica prot. 49946, è stato notificato a tutti gli Enti coinvolti il Verbale della suddetta conferenza di servizi;

▸ in data 18/09/2014 con comunicazione telematica prot. 50060, sono state trasmesse alla ditta proponente le richieste di integrazione formulate dagli Enti partecipanti al procedimento;

▸ la ditta interessata in data 10/10/2014 prot. 54760, 13/10/2014 prot. 55047, 16/10/2014 prot. 55794, ha provveduto ad integrare a mezzo pec la documentazione richiesta in sede di Conferenza Istruttoria;

▸ il responsabile SUAP comunale ha convocato la Conferenza di Servizi Decisoria prevista dagli artt. da 14 a 14-quinquies della legge 241/1990, in data 20/10/2014 con comunicazioni telematiche prot. 56123, 56126, 56156, 56343, 56168, 56170, 56172, trasmettendo la documentazione integrativa di progetto ai seguenti Enti/Società in qualità di invitati alla conferenza medesima:

- Provincia di Vicenza
- Genio Civile - Regione Veneto
- ULSS 4 – Dipartimento di prevenzione
- Consorzio di Bonifica Alta pianura Veneta
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (sez. archeologica)
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

La suddetta convocazione è stata pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione Comunale dal 24/10/2014 al 30/10/2014.

Dato atto che i seguenti Enti invitati non parteciperanno alla presente Conferenza di Servizi, avendone dato comunicazione e richiamando il parere di competenza già espresso:

- in data 21/10/2014 prot. 56287 da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- in data 23/10/2014 prot. 56811 da parte dell'ULSS 4 – Dipartimento di prevenzione

Alla Conferenza di Servizi sono stati, altresì invitati, senza diritto di voto:

- la Ditta IMTEC S.r.L.

COMUNE DI SCHIO

Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)

C.F. e P.I. 00402150247

e-mail: suei@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net



Comune di Schio

- il Progettista incaricato, arch. Zerbato Giancarlo
oltre a tutti coloro che sono portatori di interessi pubblici o privati;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente procede alla verifica dei presenti:

| ENTE/SOCIETA' | NOME/COGNOME | QUALIFICA | PRESENTE | ASSENTE |
|--|----------------------------|--------------------------------------|----------|---------------------------|
| COMUNE DI SCHIO | ANDREA CROCIONI | DIRIGENTE | SI | |
| PROVINCIA DI VICENZA | BAVARESCO ROBERTO JOSE' | DIRIGENTE | SI | |
| GENIO CIVILE – REGIONE VENETO | | | | SI |
| CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA | | | | SI |
| ULSS 4 ALTOVICENTINO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE | | | | SI Prot. 56811/2014 |
| MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PREVENZIONE INCENDI | | | | SI Prot. 56287/2014 |
| MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO – SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO | | | | SI |
| RICHIEDENTE IMTEC SRL | GROTTO DANIELE | LEGALE RAPPRESENTANTE | SI | |
| | GIANCARLO ZERBATO | PROGETTISTA | SI | |
| | GIORGIO COCCO | PROGETTISTA ASPETTI AMBIENTALI | SI | |
| | BERNARDINO ZAVAGNIN | PROGETTISTA ASPETTI IDRAULICI | SI | |

e prende atto che sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale:

- 03/07/2014 con prot. 36135: parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (sez. archeologica) - allegato 1
- 05/08/2014 con prot. n. 42520: Parere favorevole con osservazioni del Comando Provinciale Vigili del Fuoco - allegato 2;
- 22/08/2014 con prot. 45223 parere Servizio Ambiente Comune di Schio sulla Valutazione di incidenza Ambientale - allegato 3
- 16/10/2014 con prot. 55720: parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta pianura Veneta - allegato 4

Si dà atto che con comunicazione telematica Prot. 57854 del 28/10/2014, il progettista, arch. Giancarlo Zerbato, ha presentato un'integrazione che attesta il recepimento delle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (allegato 5).

COMUNE DI SCHIO

Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)

C.F. e P.I. 00402150247

e-mail: suei@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net



Comune di Schio

► 20/10/2014 con prot. 56234: parere favorevole con prescrizioni della Regione Veneto Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Ex Genio Civile – allegato 6

Si dà atto, inoltre, che nella Conferenza di Servizi Istruttoria del 17/09/2014, l'ULSS4 ha espresso parere favorevole come risulta dal verbale della seduta agli atti del procedimento e come indicato nella comunicazione telematica Prot. 56811 del 23/10/2014.

Il Presidente dichiara aperta la seduta, e, dopo aver illustrato il progetto e le integrazioni pervenute a seguito delle richieste espresse in sede di Conferenza Istruttoria, in rappresentanza del Comune di Schio esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- **il progetto illuminotecnico del piazzale e dell'area esterna al nuovo edificio non potrà prevedere l'installazione dell'apparecchio SIMES S.6167 MOAI** poiché, come si può rilevare dal relativo diagramma polare allegato al progetto, esso emette una certa quantità di luce verso la volta celeste, in contrasto con **la L.R. 17/2009**;
- conformemente a quanto previsto all'art. 39 comma 5 dell'allegato A) alla DGRV 842/2012, **il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo deve essere preceduto da un idoneo sistema di trattamento in continuo di sedimentazione**;
- **nell'area in oggetto non potranno insediarsi attività a rischio di incidente rilevante** poiché l'intervento ricade nell'area di ricarica della falda individuata dal PTCP, il quale nelle relative N.T.A. ed in particolare all'art. 29 comma 3, vieta la localizzazione di industrie a rischio di incidente rilevante e condiziona le trasformazioni al mantenimento della maggiore proporzione possibile di aree permeabili. **Tale prescrizione dovrà essere riportata nel certificato di agibilità o nell'eventuale attestazione di agibilità SUAP.**

Il Presidente prosegue invitando il rappresentante della Provincia, che esprime parere favorevole con prescrizioni, come da parere prot. 7588 del 29/10/2014, allegato 7 al presente verbale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visti i pareri ed uditi gli interventi di cui alle premesse;

Preso atto:

- della documentazione integrativa pervenuta e di quanto emerso in premessa;
- dei pareri pervenuti e allegati al presente verbale,

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n 267/2000;
- gli artt. da 14 a 14 quinquies della legge n 241/90 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55;
- la L.R. 29 novembre 2013, n. 32;
- la deliberazione di G.R.V. n. 2045 del 19 novembre 2013;

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Con voti favorevoli unanimi degli Enti presenti aventi titolo,



Comune di Schio

DETERMINA

1) di approvare l'intervento proposto con le prescrizioni e le condizioni formulate:

α) dai vari Enti come espresso nei pareri che si allegano formando parte integrante del presente atto:

ALL. 1 parere Soprintendenza archeologica

ALL. 2 parere Comando provinciale Vigili del Fuoco

ALL. 4 parere Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

ALL. 6 parere Regione Veneto Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Ex Genio Civile

ALL. 7 parere Provincia di Vicenza

β) dal Comune di Schio nella presente seduta:

- il progetto illuminotecnico del piazzale e dell'area esterna al nuovo edificio non potrà prevedere l'installazione dell'apparecchio SIMES S.6167 MOAI poiché, come si può rilevare dal relativo diagramma polare allegato al progetto, esso emette una certa quantità di luce verso la volta celeste, in contrasto con la L.R. 17/2009;
- conformemente a quanto previsto all'art. 39 comma 5 dell'allegato A) alla DGRV 842/2012, il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo deve essere preceduto da un idoneo sistema di trattamento in continuo di sedimentazione;
- nell'area in oggetto non potranno insediarsi attività a rischio di incidente rilevante poiché l'intervento ricade nell'area di ricarica della falda individuata dal PTCP, il quale nelle relative N.T.A. ed in particolare all'art. 29 comma 3, vieta la localizzazione di industrie a rischio di incidente rilevante e condiziona le trasformazioni al mantenimento della maggiore proporzione possibile di aree permeabili. Tale prescrizione dovrà essere riportata nel certificato di agibilità o nell'eventuale attestazione di agibilità SUAP.

dando atto del parere favorevole espresso dall'ULSS 4 Alto Vicentino, nella conferenza di Servizi Istruttoria, il cui verbale risulta agli atti del presente procedimento, come richiamato nella comunicazione Prot. 56811 del 23/10/2014.

2) di prendere atto del parere favorevole del Servizio Ambiente del Comune di Schio (allegato 3) e di approvare la Valutazione di Incidenza Ambientale, che esclude possibili o probabili effetti significativi degli interventi previsti dal presente procedimento sui siti della Rete Natura 2000. Gli interventi relativi alla variante al PRG, alle opere di urbanizzazione e di mitigazione, all'edificazione privata previsti, si intendono verificati con la citata Valutazione di Incidenza, le cui indicazioni dovranno essere ottemperate durante l'attuazione degli interventi stessi;

3) di dare atto che:

- il presente verbale costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico comunale che risulta composta dai seguenti elaborati agli atti del Comune di Schio,

COMUNE DI SCHIO

Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)

C.F. e P.I. 00402150247

e-mail: suei@comune.schio.vi.it

posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net



Comune di Schio

procedimento rif. Gen. 41070/2014:

pec. 41065/2014:

PERMESSO_all_D_impianto_elettrico_relazione_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_D_impianto_elettrico_schema_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_D_Modello_1_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_D_relazione_geoambientale_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_D_relazione_geologico-geotecnica_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_D_relazione_tecnica_Legge_10_91_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_D_ricevuta_arpav_IMTEC.xml.p7m
PERMESSO_all_D_scariche_atmosferiche_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_D_tabelle_oneri-2014_IMTEC.ods.p7m
PERMESSO_all_D_valutazione_progetto_VVF_IMTEC.pdf.p7m

pec 41070/2014:

PERMESSO_Istanza_permesso_di_costruire_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_B_inquadr_vincoli_beni_archeologici_IMTEC_(1).pdf.p7m
PERMESSO_all_B_inquadr_vincoli_beni_archeologici_IMTEC_.pdf.p7m
PERMESSO_all_D2_doc_fotografica_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_D3_relazione_legge13_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_D4_sicurezza_copertura_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_H_valutazione_compatibilita_idraulica_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_I_valutazione_impatto_acustico_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_L_convenzione_IMTEC.pdf.p7m

pec 41723/2014:

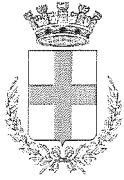
PERMESSO_all_F_VIncA_progetto_IMTEC.pdf.p7m
PERMESSO_all_G_relazione_ambientale_preliminare_IMTEC.pdf.p7m

pec 54760/2014:

41070-2014_all_C_relazione_urbanistica_IMTEC.pdf
41070-2014_all_C_scheda_speciale_1_IMTEC.pdf
41070-2014_all_C_tavU1_plan_5000_IMTEC.pdf
41070-2014_all_C_tavU2_plan_2000_IMTEC.pdf
41070-2014_all_D_tav01_statodifatto_piante_IMTEC.pdf
41070-2014_all_D_tav02_statodifatto_prospetti_IMTEC.pdf
41070-2014_all_D_tav03.1_progetto_fognatura_IMTEC.pdf
41070-2014_all_D_tav04_progetto_prospetti_IMTEC.pdf
41070-2014_all_D_tav07_sovrapposizioni_prospetti_IMTEC.pdf
41070-2014_all_G_misure_aggiuntive_mitigazione_IMTEC.pdf
41070-2014_all_H_valutazione_compatibilita_idraulica_IMTEC.pdf
41070-2014_all_I_valutazione_impatto_acustico_IMTEC.pdf
41070-2014_integrazione_servizio_acqua_IMTEC.pdf

pec 55047/2014:

COMUNE DI SCHIO
Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)
C.F. e P.I. 00402150247
e-mail: suei@comune.schio.vi.it
posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net



Comune di Schio

41070-2014_all_Dimpianto_illuminazione_esterna_dich_LR17-2009_IMTEC.pdf

pec 55794/2014:

41070-2014_accompagnatoria_integrazione_conferenza_IMTEC.pdf

41070-2014_all_A_relazione_tecnica_aziendale_IMTEC.pdf

41070-2014_all_D1_relazione_tecnica_IMTEC.pdf

41070-2014_all_D_tav03_progetto_piante_IMTEC.pdf

41070-2014_all_D_tav05_progetto_standard_IMTEC.pdf

41070-2014_all_D_tav06_sovrapposizioni_piante_IMTEC.pdf

41070-2014_all_E_foto_simulazione_IMTEC.pdf

pec 57854/2014:

41070-2014_prescrizioni_conSORZIO_bonifica_IMTEC.pdf

- la stipula della **Convenzione** (PERMESSO_all_L_convenzione_IMTEC.pdf.p7m) dovrà avvenire prima dell'inizio dei lavori per l'esecuzione dell'intervento edilizio e che la stessa definisce le modalità e gli impegni che la Ditta Proponente si assume per la realizzazione degli interventi previsti nei confronti del Comune di Schio,
- il presente verbale viene redatto in unico originale e verrà trasmesso via PEC a tutti gli enti convocati.

Ai sensi dell'art. 39 "trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il presente verbale sarà pubblicato nel sito web all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 55, la determinazione della conferenza di servizi relativa alla variazione dello strumento urbanistico generale e tutti i documenti allegati, comprensivi dei documenti originali informatici costituenti il progetto completo in ogni suo elemento, sono depositati in copia informatica presso la segreteria del Comune per dieci giorni.

Dell'avvenuto deposito ne sarà dato avviso sull'albo pretorio e nel sito internet del Comune, entro i successivi venti giorni chiunque potrà presentare osservazioni.

Al termine dei lavori, il Presidente alle ore 11:00 dichiara conclusa la seduta.

Letto confermato e sottoscritto

| ENTE/SOCIETA' | NOME/COGNOME | FIRMA |
|----------------------|----------------------------|-------|
| COMUNE DI SCHIO | ANDREA CROCIONI | |
| PROVINCIA DI VICENZA | BAVARESCO ROBERTO JOSE' | |

Il Segretario Verbalizzante
Alessandra Nicoli

COMUNE DI SCHIO
Sede: Via Pasini, 33 – 36015 SCHIO (VI)
C.F. e P.I. 00402150247
e-mail: suei@comune.schio.vi.it
posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

20.1



Schio, 2 luglio 2014

Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Alla c.a. Arch. Giancarlo Zerbato
Studio ZERBATOARCHITETTI
Via Lago Trasimeno, 23/5
36015 SCHIO (VI)

E p.c. Comune di Schio
Direzione Lavori Pubblici – Servizio
viabilità
Via Pasini, 33 - 36015 SCHIO

Prot. MBAC-SBA-VEN SERV.TER.
0008622 02/07/2014
U. 34.19.07

schio.vi@cert.ip-veneto.net

Lettera inviata solo tramite posta elettronica
d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art 47

OGGETTO: Comune di SCHIO (VI). Via Campania. Lavori di ampliamento di un fabbricato industriale in ZTO F e parte in ZTO D2/18.FG 16, mapp. 56-723-219-727-55.
Invio parere di competenza.-

In riferimento ai lavori in oggetto, valutata la documentazione progettuale inviata dalla S.V. in data 3 giugno 2014 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 7260 del 05.06.2014, per quanto di competenza si comunica quanto segue.

Le opere in progetto ricadono in una zona a rischio archeologico in quanto limitrofa all'area nota come "Campo Romano", sottoposta a vincolo archeologico ex art. 142 lett. m) del D.Lgs. 42/2004.

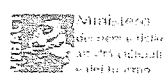
Tuttavia, come si evince dalla documentazione progettuale, l'area interessata dai nuovi interventi risulta già manomessa da un precedente edificio di cui è prevista la demolizione, con fondazioni fino a quota di circa - 1,50 m rispetto al piazzale esterno.

Si esprime, pertanto, parere di competenza favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

Resta fermo l'obbligo di immediata comunicazione a questa Soprintendenza nel caso di rinvenimenti archeologici effettuati nel corso dei lavori, come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tinè

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Archeologo
Maria Cristina Vallicelli
mariacristina.vallicelli@beniculturali.it
MCV



AU. 2



dipvvf.COM-VI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0013524.05-08-2014

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 - tel. 0444 565022 - fax 0444 563441 - pec: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it
Prevenzione Incendi

| |
|---|
|  <p>Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile COM-VI REGISTRO UFFICIALE - USCITA</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> |
|---|

Al IMTEC SRL
VIA CAMPANIA, 16
36015 SCHIO

Al Sig SINDACO del Comune di
SCHIO

Pratica n. 48383

OGGETTO: Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n.151 del 1.08.2011
IMTEC SRL, VIA CAMPANIA, - SCHIO - costruzione nuovo fabbricato destinati a magazzino spedizione prodotti cartotecnici.

Con riferimento alla domanda di valutazione del progetto presentata da codesta Ditta concernente il progetto di cui trattasi, da parte di questo Comando si evidenzia che sono stati esaminati gli elaborati tecnici trasmessi e che, pur ritenendo idonee le soluzioni progettuali sugli aspetti di P.I., al fine di evitare fraintendimenti o interpretazioni errate, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà essere in piena conformità al progetto ed alle osservazioni impartite da questo Comando;

Premesso quanto sopra si ritiene il progetto presentato CONFORME e che vengano rispettate le seguenti osservazioni:

1. Le aree interne destinate alla ricarica accumulatori di carrelli elevatori e simili, abbiano accesso diretto preferibilmente dall'esterno, siano separate dagli altri ambienti mediante strutture aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a EI 120 ed abbiano aperture d'areazione nella parte più alta del locale, anche mediante camini a tiraggio naturale. Le eventuali comunicazioni con ambienti di attività pertinente siano munite di porte di tipo EI 120. Le scaffalature, comunque di tipo metallico, siano disposte in maniera tale da lasciare corridoi di larghezza non inferiore a 0,90 m. Le scaffalature di altezza superiore a 3 m siano rigidamente ancorate tra loro ed alle pareti del locale. I materiali in deposito sulle scaffalature dovranno risultare ad una distanza non inferiore ad 1 m dall'intradosso della copertura.
2. Deve essere garantita la protezione esterna con idranti UNI 70 di tutti i fabbricati. Inoltre gli idranti per numero ed ubicazione devono consentire di proteggere con efficacia tutta l'attività;
3. L'impianto di evacuazione fumo e calore deve essere realizzato nel rispetto della norma UNI 9494.

Prima dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta dovrà comunicare a questo Comando, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 49, comma 4-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

La SCIA dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'art. 2 comma 7 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151.

Si fornisce un elenco della documentazione da allegare all'istanza di S.C.I.A. (Ci si riserva di richiedere ulteriore documentazione in fase di sopralluogo)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(Dott. Ing. Giovanni VASSALLO)

IL COMANDANTE PROVINCIALE a.p.c.
Responsabile del procedimento
(Dott. Ing. Giuseppe LOMORO)

183755

Prev



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – fax 0444 563441 - pec: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

| DOCUMENTI GENERALI | |
|--------------------|--|
| 0a | <input checked="" type="checkbox"/> Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2012) |
| 0b | <input checked="" type="checkbox"/> Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio (mod. PIN 2.1-2012) |
| 0c | <input checked="" type="checkbox"/> Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Vicenza, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 134361 a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà allegata all'istanza pena la mancata accettazione dell'istanza stessa |
| 1 | ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA) |
| 1a | <input checked="" type="checkbox"/> Certificazione relativa alla resistenza al fuoco (REI) dei prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti a firma di professionista antincendio. (mod. PIN 2.2-2012 – Cert. REI) |
| 2 | MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE |
| 2a | <input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio con allegati i prospetti identificativi del prodotto dal quale si devono evincere tipologia, dati commerciali d'identificazione e ubicazione dei materiali e prodotti, inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE. (mod. PIN 2.3-2012 Dich. PROD) |
| 3 | IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DAL D.M. N° 37/2008 (Dichiarazione di Conformità di cui all'art. 7 DM 22/01/08 n° 37) |
| 3a | <input checked="" type="checkbox"/> Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica |
| 3e | <input checked="" type="checkbox"/> Estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale |
| 3f | <input checked="" type="checkbox"/> Controllo del fumo e del calore |
| 3g | <input checked="" type="checkbox"/> Rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme |
| 6 | DICHIARAZIONE A FIRMA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA' |
| 6a | <input checked="" type="checkbox"/> Attestante i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio e/o esplosione nonché il numero ed il tipo di impianti ed apparecchiature pericolose presenti |
| 6b | <input checked="" type="checkbox"/> Attestante il numero ed il tipo di presidi antincendio presenti |
| 6c | <input checked="" type="checkbox"/> Attestante il numero di addetti e/o il numero massimo di persone che possono essere presenti all'interno dell'attività |
| 6d | <input checked="" type="checkbox"/> Attestante la conoscenza ed osservanza degli obblighi connessi all'esercizio dell'attività assunti in progetto (p.e. limitazione del carico d'incendio), di quelli previsti dall'art. 6 del DPR 151/11 (Registro Antincendio) nonché di quelli di cui all'art. 3 (valutazione del rischio di incendio), all'art. 4 (controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio), all'art. 5 (predisposizione del piano di emergenza) ed agli artt. 6 e 7 (designazione e formazione degli addetti al servizio antincendio) del DM 10/03/1998 |

Nota: la modulistica indicata è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it.

Con l'occasione si informa altresì che, ai soli fini antincendio, la presente nota NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della SCIA.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ai sensi della Legge n. 1034/71, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg., ai sensi del D.P.R. n. 1199/71



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA

36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – fax 0444 563441 – pec: com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Prevenzione Incendi

| DOCUMENTI GENERALI | | |
|--------------------|-------------------------------------|--|
| 0a | <input checked="" type="checkbox"/> | Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2012) |
| 0b | <input checked="" type="checkbox"/> | Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio (mod. PIN 2.1-2012) |
| 0c | <input checked="" type="checkbox"/> | Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Vicenza, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 134361 a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà allegata all'istanza pena la mancata accettazione dell'istanza stessa |
| 1 | | ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA) |
| 1a | <input checked="" type="checkbox"/> | Certificazione relativa alla resistenza al fuoco (REI) dei prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti a firma di professionista antincendio. (mod. PIN 2.2-2012 – Cert. REI) |
| 2 | | MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE |
| 2a | <input checked="" type="checkbox"/> | Dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio con allegati i prospetti identificativi del prodotto dal quale si devono evincere tipologia, dati commerciali d'identificazione e ubicazione dei materiali e prodotti, inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE. (mod. PIN 2.3-2012 Dich. PROD) |
| 3 | | IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DAL D.M. N° 37/2008 (Dichiarazione di Conformità di cui all'art. 7 DM 22/01/08 n° 37) |
| 3a | <input checked="" type="checkbox"/> | Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica |
| 3e | <input checked="" type="checkbox"/> | Estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale |
| 3f | <input checked="" type="checkbox"/> | Controllo del fumo e del calore |
| 3g | <input checked="" type="checkbox"/> | Rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme |
| 6 | | DICHIARAZIONE A FIRMA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA' |
| 6a | <input checked="" type="checkbox"/> | Attestante i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio e/o esplosione nonché il numero ed il tipo di impianti ed apparecchiature pericolose presenti |
| 6b | <input checked="" type="checkbox"/> | Attestante il numero ed il tipo di presidi antincendio presenti |
| 6c | <input checked="" type="checkbox"/> | Attestante il numero di addetti e/o il numero massimo di persone che possono essere presenti all'interno dell'attività |
| 6d | <input checked="" type="checkbox"/> | Attestante la conoscenza ed osservanza degli obblighi connessi all'esercizio dell'attività assunti in progetto (p.e. limitazione del carico d'incendio), di quelli previsti dall'art. 6 del DPR 151/11 (Registro Antincendio) nonché di quelli di cui all'art. 3 (valutazione del rischio di incendio), all'art. 4 (controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio), all'art. 5 (predisposizione del piano di emergenza) ed agli artt. 6 e 7 (designazione e formazione degli addetti al servizio antincendio) del DM 10/03/1998 |

Nota: la modulistica indicata è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it.

Con l'occasione si informa altresì che, ai soli fini antincendio, la presente nota NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della SCIA.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ai sensi della Legge n. 1034/71, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg., ai sensi del D.P.R. n. 1199/71



Comune di Schio

Settore 02
"RISORSE INNOVAZIONE AMBIENTE URBANISTICA"
Servizio Ambiente

PROT. N.
Codice Ampliamento di un fabbricato industriale in via Campania parere Vinca.doc

Unità Progetto Edilizia Privata
c.a. Alessandra Nicoli
SEDE

Rif. Gen. 41070 di prot. del 28/07/2014

SCHIO, 22 agosto 2014

OGGETTO: Valutazione di incidenza ambientale progetto denominato "Ampliamento di un fabbricato industriale in via Campania" IMTEC Srl: parere.

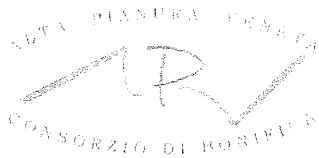
In riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale (Verifica preliminare alla fase di Screening della Vinca) relativa al progetto di cui all'oggetto, redatta dal Dott. For. Giorgio Cocco in data 28/05/2014, con la presente si esprime **parere favorevole**.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE
(Paolo Manza)

Documento firmato digitalmente da
Paolo Manza
Capo Servizio Ambiente del Comune di Schio
(Artt. 20-21-24 D.Lgs. 7/03/05 n° 82 e s.m.i.)

PM/mg



6

PROT. 14726

18 OTT. 2014

Spett.le
UFFICIO REGIONALE
GENIO CIVILE DI VICENZA
c/a Ing. Riccardo Bozzola
Contrà Mure S. Rocco, 51
36100 VICENZA

Spedizione a mezzo MAIL PEC: basinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it

Spett.le
COMUNE DI SCHIO
Ufficio Tecnico
Via Pasini, 33
36015 SCHIO (VI)

Spedizione a mezzo POSTA PEC: schio.vi@cert.ip-veneto.net

e p.c. Spett.le
ZERBATO ARCHITETTI
Via Lago Trasimeno, 23/5
36015 SCHIO (VI)

Spedizione a mezzo mail: zervatogiancarlo@gmail.com
bzavagn@tin.it

Ing. Silvia Tizian
Sede San Bonifacio

Oggetto: Comune di Schio (VI). Ditta IMTEC S.r.l. Ampliamento di un fabbricato industriale in Via Campania.
Parere di compatibilità idraulica.

Si riscontra la nota inviata da codesto spettabile Comune in data 02/09/2014 (prot. cons. n. 12173 del 02/09/2014) e la documentazione integrativa inviata in data 01/10/2014, (prot. cons. n. 13680 del 01/10/2014).

Trattasi dello studio relativo ad un area di espansione ricadente nel territorio di competenza dello scrivente ed in particolare i terreni ubicati in area di pianura urbanizzata, ad una quota media di 170 m s.l.m.

Evidenziato che:

- L'area in oggetto è ricadente nelle aree studiate in fase di redazione di P.A.T.I. per il quale lo scrivente ha espresso parere di competenza (Prot. cons. n. 4313 del 25/03/2014) con le seguenti prescrizioni:

..."

1. in assenza dei dati utili al fine di poter effettuare la valutazione tecnica più appropriata, il presente parere consta in una valutazione di massima delle trasformazioni territoriali, preesiste pertanto relativamente alla realizzazione di interventi che ricadono sia all'interno delle aree soggette a capacità idraulica sia all'interno di aree non soggette alla medesima, si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in approvazione dalla fase successiva al Piano, nonché l'analisi ed il riesame completo dello studio idraulico;
2. a fronte di una distinzione di superficie classificata unicamente in base alla sua parte impermeabilizzata, è indispensabile che nella fase successiva al presente piano, vengano indicati i valori precisi delle superfici in base al loro particolare uso futuro (impermeabili, semipermeabili ecc....) a seconda del particolare intervento pianificato al fine di poter "calibrare" e ridimensionare il valore del volume di invaso, che saranno oggetto di ulteriore riesame a parte dello scrivente; in ogni caso, i volumi specifici adottati per ciascun intervento, non dovranno mai essere, al un valore inferiore ai 500 m³/ha;

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c.f.: 92021070237
e-mail: apv@altopianuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altopianuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800
Sessano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel: 0444 865211 - fax 0444 888495
Thiene (VI) 36016 - Via Pagan 19 - tel: 0445 369032 - fax 0445 380677

3. nel territorio in oggetto, dovranno essere apportate tutte le precauzioni progettuali sufficienti a fronteggiare situazioni di eventuale grave dissesto idrogeologico come:
- l'adozione di piani di iniezione regolati (necessari per garantire maggiore sicurezza idraulica al sito, assicurare un maggior franco rispetto al livello della falda freatica, consentire la realizzazione delle opere di compensazione idraulica -bacini di invaso- in modo funzionale allo scopo previsto, agevolare la posa in opera dei sottoservizi e in particolare la realizzazione di eventuali reti fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e consentire infine di individuare e optare per le fondazioni delle strutture di tipologia più adatta per le caratteristiche della zona di intervento);
 - analisi di eventuale esclusione (nei casi di criticità) della costruzione di seminterrotti;
 - adozione di eventuali piani di emergenza pianificati in collaborazione con gli Enti competenti; a tal proposito lo scrivente si ritiene esonerato da ogni eventuale futura problematica di tipo idraulico che potrebbe crearsi nell'area medesima;
4. è necessario, nelle fasi successive allo scrivente piano, un'analisi approfondita sia dal punto di vista idraulico che geomorfologico di ogni singola area oggetto di intervento, al fine di adottare misure di mitigazione più idonee; si evidenzia inoltre che, a fronte di una scelta progettuale caratterizzata dall'utilizzo di meccanismi di filtrazione facilitata, lo scrivente, nel rispetto delle direttive regionali¹, per tutte le aree di trasformazione, in cui viene scelta tale soluzione, precisa che:
- per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica, in linea generale le misure compensative sono da individuarsi nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene. Potrà essere preso in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in zone non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace;
 - il dimensionamento ed il posizionamento dell'opera dovrà essere fondato su uno specifico studio geologico atto a verificare:
 - la permeabilità del terreno;
 - la presenza, profondità ed oscillazioni annue della falda;
 - l'eventuale presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
 - l'acclività del terreno all'interno dell'area nei casi specifici;
 - la stabilità del pendio nei casi specifici;
 - qualora dovesse essere confermato anche dal punto di vista "sperimentale" la possibilità di effettuare sistemi di filtrazione lo scrivente consorzio si riserva ulteriori specifiche valutazioni tecniche. Al riguardo va precisato che l'azione di controllo viene esplicata in maniera ottimale solo in situazioni di invasi superficiali; inoltre come da All.to A alla D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009: "...le misure compensative andranno di norma individuate in volumi di invaso per la laminazione di almeno il 50% degli aumenti di portata".. anche con l'utilizzo di sistemi di filtrazione facilitata;
5. in riferimento alle caratteristiche tecniche delle misure di mitigazione, ai fini della sicurezza e del mantenimento dell'efficienza delle stesse, dovrà pervenire allo scrivente un opportuno Piano di Manutenzione, recante le misure da adottare ai fini dell'ottimale funzionamento della laminazione;
6. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinato all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;
7. per le lottizzazioni che utilizzano vie d'acqua pubbliche o private per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati, dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico, ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti; nel caso di scarichi in corsi d'acqua demaniali la relativa portata specifica non potrà superare il valore di 5 l/s per ettaro a fronte delle seguenti caratteristiche territoriali:
- criticità idraulica propria dell'area,
 - capacità di portata del reticolo idraulico,
 - presenza di manufatti idraulici particolari,
 - tipologia del terreno,
 - livello di falda in fase umida,
 - morfologia dell'area (presenza di aree depresse o altro), ecc.,
- qualora il punto di scarico avvenga in corsi d'acqua pubblici (demaniali), dovrà necessariamente essere acquisita la relativa concessione/autorizzazione idraulica congiuntamente all'approvazione definitiva del relativo piano di intervento; nel caso di scarico in scoli di proprietà privata è necessario acquisire l'autorizzazione dei proprietari frontisti del corso d'acqua di loro proprietà;
8. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di primo pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invasate nella fase di massima portata della piena;
9. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiare sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
10. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc...) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e Norme di polizia idraulica.
- ..."

- l'area di intervento non corrisponde a nessuno degli interventi in tabella allegata al parere del P.A.T.I. (Prot. cons. n. 4313 del 25/03/2014) in quanto non si tratta di perequazioni o piani attuativi, l'area era un'area di interesse comune già urbanizzata e nel P.A.T.I. è stata trasformata direttamente come ambito consolidato. Tale intervento modifica l'area di PRG da area di interesse comune Fb67 in area industriale D2.1/50;

- le caratteristiche dell'intervento vengono così di seguito illustrate:

¹ Si fa specifico riferimento alle seguenti indicazioni relative alla possibilità di infiltrazione in falda:

- Coefficiente di filtrazione maggiore di 10⁻³ m/s e frazione limosa al 5%;
- Falda freatica sufficientemente profonda;
- Piccole superfici impermeabilizzate;
- Parametri assunti alla base del dimensionamento desunti da prove sperimentali

| COMUNE DI SCHIO | | |
|---|--|--|
| commitenti | Comune di Schio | |
| Studio | Studio Geologia e Geotecnica | |
| INTERVENTO: | Ampliamento di un fabbricato industriale in Via Campania. | |
| <i>inquadramento territoriale</i> | | |
| Zona di intervento | Zona industriale di Schio, Via Campania | |
| A. T. O. | 2 | |
| Area di trasformazione [m ²] | Attuali superfici impermeabilizzate [m ²] | 6.815,00 |
| | Futute superfici impermeabilizzate | 8.715,00 |
| | Aumento di superficie impermeabilizzata effettiva | 1.900,00 |
| Destinazione d'uso attuale | area di interesse comune Fb67 | |
| Destinazione d'uso futura | area industriale D2. 1/50 | |
| <i>inquadramento geologico, idrogeologico e idrografico</i> | | |
| livello falda | Dal punto di vista idrogeologico l'area appartiene al sistema monofalda dell'alta pianura veneta, costituito da depositi ghiaiosi, sede di potente acquifero indifferenziato. La falda è alimentata dai corsi d'acqua disperdenti, dalle meteoriche di infiltrazione diretta e da quelle di ruscellamento provenienti dai rilievi montuosi e collinari. Il gradiente è notevole (circa dell'1%) pertanto la soggiacenza aumenta rapidamente man mano che ci si allontana dai rilievi, in conseguenza all'approfondimento dei substrati rocciosi. La profondità di falda maggiore è a 10 m di profondità rispetto al p.c. (carta idrogeologica del PATI). Da misure freaticometriche eseguite nei pozzi di alcuni stabilimenti della zona industriale di Schio, la falda in morbida è situata a circa 30 m dal p.c.a. | |
| permeabilità | Nell'area IMTEC i terreni fino a circa 5 m dal p.c. sono a permeabilità medio-bassa. Da -5 m è stata riscontrata nelle prove geognostiche eseguite in sito (sondaggi e prove penetrometriche), la presenza di litotipi a prevalente tessitura ghiaioso-sabbiosa e ciottolosa. Sottosuolo di origine fluvio-glaciale e alluvionale. L'indagine geognostica e la relazione geologico-geotecnica effettuate dallo scrivente indicano un sottosuolo stratificato costituito da terreni argilloso-limosi con livelli ghiaioso-sabbiosi fino a circa -5 m dal p.c. la permeabilità riscontrata risulta pari a $K=3,9 \times 10^{-4}$ m/s | |
| idrografia | - | |
| <i>Analisi studi idraulici</i> | | |
| Criticità idrauliche dichiarate dal Professionista redattore della Relazione di comp. Idraulica. | Nell'area in esame non si sono manifestati dissesti idraulici e alluvionamenti. Attualmente le acque sono smaltite in sito tramite pozzi assorbenti, in numero e geometria inferiori a quelli previsti nella VCI e relativa integrazione. | |
| Piano Stralcio del Bacino del Fiume Bacchiglione-Brenta | Area non interessata a rischio idraulico da Tavole del PAI | |
| PTCP Provincia di Vicenza | Area non inserita in zone a rischio | |
| PGBTT APV | Area non soggetta a fenomeni di criticità idraulica | |
| Piano di Gestione delle Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali | - | |
| <i>Idraulica intervento</i> | | |
| Gli interventi di mitigazione sono stati scelti e dimensionati in base alla situazione attuale e futura, mantenendo l'invarianza idraulica senza interessare nessun corso d'acqua. Studio dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche tramite pozzi perdenti per i fabbricati A e B, ed un sistema misto con invaso interrato per il piazzale (area C). | | |
| INTERVENTI adottati per la mitigazione idraulica | Fabbricato A | Sistema costituito da n. 4 pozzi perdenti di altezza 5 m con fondo ubicato sul materasso ghiaioso a media permeabilità $K=3,9 \times 10^{-2}$ cm/s) di 2 m di diametro in grado di smaltire 35 m ³ /ora |
| | Fabbricato B | |
| | Fabbricato C | Realizzazione di una vasca interrata per il 50% del massimo volume di invaso, pari a 500 m ³ /ha per un totale di 125 m ³ . Per il buon funzionamento della vasca sono previste due tubazioni (Ø 40 cm) collegate al primo dei quattro pozzi |
| Tr | 100 anni | |
| Q max totale | - | |
| V specifico[m ³ /ha] | 500 | |

Tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

allo Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica, relativamente all' "Ampliamento di un fabbricato industriale in Via Campania", a firma dei dott. geol. Bernardino Zavagnin.

Vengono comunque indicate le seguenti prescrizioni:

1. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invasate nella fase di massima portata della piena;
2. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiante su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiato sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;

Il presente Parere, è rilasciato ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per il richiedente di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale (L. 490/99, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con il tipo d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Giofranco Battistello)



Allegati:

/

Per informazioni:

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Silvia Tizian

Tel: 045/7616104 mail: silvia.tizian@altapianuraveneta.eu

| TIPO DOCUMENTO: | EDIZIONE | REVISIONE | IDENTIF. |
|--|-----------------------|-----------------------------|---|
| PARERE COMPATIBILITA' IDRAULICA | 1 | 0 | |
| TITOLO DOCUMENTO: COMUNE DI SCHIO (VI), DITTA IMTEC S.R.L. AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE IN VIA CAMPANIA. SEDE COMPETENTE: THIENE (VI), SAN BOMFACIO (VR) | ISTRUTTORIA TIZIAN | APPROVAZIONE BATTISTELLO | VI SCHIO IMTEC AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE IN VIA CAMPANIA. BATTISTELLO PAGINA 4 DI 4 |

PERCORSO FILE: \\DOCUMENTI\0145\TECNICO\DOCUMENTI\COMO PER BOLINA T. SCHIO IMTEC\VI SCHIO IMTEC AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO INDUSTRIALE IN VIA CAMPANIA

All'Ufficio Tecnico del Comune di Schio
Edilizia Privata e Urbanistica

Oggetto: Lavori di ampliamento di un fabbricato industriale in via campania in. ZTO F ai sensi dell'art.4 L.R. 55/2012 e parte in ZTO D2/18

Richiedente: Imtec srl

Ubicazione: via Campania

rif. Pratica: 41070-2014

In riferimento alle prescrizioni contenute nella comunicazione di parere favorevole espressa dal consorzio di bonifica alta pianura veneta n. 14726 del 16/10/2014;

il sottoscritto Zerbato Giancarlo nato a Schio il 20/05/1952 c.f. ZRB GCR 52E20 I531P, con studio a Schio in via Lago Trasimeno 23/5, iscritto all'ordine degli Architetti della provincia di Vicenza al n. 247 in qualità di progettista dell'opera in oggetto, sentito il geol. Zavagnin e l'ing. Tizian del Consorzio di Bonifica, comunica quanto segue:

- in riferimento al punto 1) si conferma che nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche non sono state considerate le "vasche di prima pioggia"

- in riferimento al punto 2) si conferma che le aree di parcheggio verranno realizzate come da voi indicato con pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti collegate al sistema di caditoie.

Schio, 27 ottobre 2014.

Il progettista



Data 20 OTT. 2014

Protocollo N° 438888 /63000600/20-26 Allegati N°

Oggetto: "Lavori di ampliamento attività produttiva e di un fabbricato industriale - Comune di SCHIO (VI)". D.G.R. n°2948 del 06/10/2009. Parere.

Ns. riferimento VA64/2014/7007160000/C.101.01.1 (da citare nella risposta)

Al Comune di
SCHIO (VI)

e p.c. Sezione Urbanistica
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA

Sezione Difesa del Suolo
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA

Consorzio Alta Pianura Veneta
Via G. Oberdan, 2
37047 SAN BONIFACIO (VR)

Si riscontra la nota n.14726 del 16/10/2014 del Consorzio in indirizzo, pari oggetto. Si comunica, altresì, che si è preso atto di quanto segue:

- dei contenuti della documentazione essenziale inoltrati al fine della presente istanza;
- dello studio di compatibilità idraulica regolarmente compilato e sottoscritto dal geol. Bernardino Zavagnin di Schio (VI);
- del parere espresso dal Consorzio in indirizzo con la nota sopracitata, che va considerato come integrativo a questi la dove non ne sia in contrasto dal dirigente Responsabile del Settore Foreste per posta interna.

Si può pertanto esprimere, per gli aspetti di competenza, **parere favorevole** alla variante di cui all'oggetto con le condizioni che seguono:

- ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. mediante atto notarile o vincolo comunale).
- ogni opera di mitigazione dovrà essere sottoposta a periodiche e opportune attività di manutenzione dal richiedente, in modo che questa possa conservare al meglio la propria efficienza sia nella raccolta che nello smaltimento delle acque meteoriche. Tali opere, relativamente all'art.50, c.1, lett. h e alla delibera di cui all'oggetto sono definite opere di urbanizzazione primaria e come tali vanno considerate e trattate.

Si tiene infine a precisare che il presente è rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità idraulica con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non sostituisce in alcun modo eventuali altri pareri di concessione/autorizzazione idraulica di cui al R.D. n.523/1904 o di altro tipo o genere (idraulico, paesaggistico, ambientale, zone di attenzione idraulica o geologica, etc.) che risultino necessari.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Marco Dorigo

| UFFICIO OPERE IDRAULICHE | Giorni di apertura al pubblico | Orario |
|--|--------------------------------|------------|
| Ing. Riccardo Bozzola Tel. 0444/337803 - riccardo.bozzola@regione.veneto.it Sig.ra Mara Canale Tel. 0444/337802 - mara.canale@regione.veneto.it | Martedì Giovedì Venerdì | 8,30/12,30 |

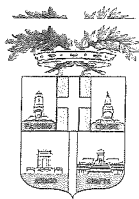
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste

Sezione bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811

mail:geniovi@regione.veneto.it - Fax 0444/337867 - forestale@regione.veneto.it - fax 0444/337097

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



PROVINCIA DI VICENZA
SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
 Uffici: Palazzo Nieveo- Contrà Gazzolle, n. 1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111 - fax 0444908217
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 75488

Vicenza, 29 ottobre 2014

Al Responsabile Sportello Unico Attività Produttive del
 Comune di Schio

OGGETTO: PARERE DELLA PROVINCIA AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004
DITTA: IMTEC SRL – GPS SPA – ROTOMET SRL
INTERVENTO DI AMPLIAMENTO ATTIVITÀ (PRODUZIONE DI BORSE IN PLASTICA, BORSETTE IN CARTA, BUSTE IN CARTA E SACCHETTI IN PLASTICA) IN COMUNE DI SCHIO VIA CAMPANIA, 16.
VARIANTE AL VIGENTE PRG (ART. 8 D.P.R. 160/2010).
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 30.10.2014 ORE 10.00

PREMESSA

Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico: Il responsabile dello Sportello Unico Attività produttive ha trasmesso la documentazione relativa alla pratica inerente l'ampliamento dell'attività produttiva richiesto dalla Ditta IMTEC SRL, proprietaria dello stabile nonché dalle ditte GPS SPA e ROTOMET SRL, utilizzatrici dello stabile e produttrici di borsette in carta, buste in carta e sacchetti in plastica ed etichette.

In data 27.08.2014, con nota acquisita al protocollo provinciale n. 59628 del 29.08.2014, il responsabile dello Sportello Unico Attività produttive, ha convocato la conferenza di servizi istruttoria in applicazione della procedura di Sportello Unico in variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, per il giorno 17.09.2014.

Con nota acquisita al protocollo provinciale n. 73011 del 20/10/2014 il responsabile dello Sportello, a seguito delle richieste formulate in sede di conferenza di servizi preliminare, ha inviato la documentazione integrativa.

Con nota acquisita al protocollo provinciale n. 73011 del 20/10/2014 il responsabile responsabile SUAP ha convocato la conferenza di servizi decisoria in data 30.10.2014.

Oggetto della richiesta: Trattasi di progetto di Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della LR 55/2012.

Le ditte utilizzatrici intendono riorganizzare gli stabilimenti di via Campania ampliando su terreno di proprietà, attualmente occupato da uno stabile in disuso, le aree di produzione. Sono interessati alla riorganizzazione alcuni reparti di stampa, il magazzino materie prime, il magazzino prodotto finito, il reparto spedizioni.

La ditta intende realizzare un nuovo stabilimento in area già occupata da una ex discoteca da adibire a magazzino/spedizioni e un ponte di collegamento che attraversa la strada comunale. Trattasi di costruzione di un nuovo magazzino/spedizioni in ampliamento a un fabbricato industriale e di un ponte di collegamento per via aerea, nonché di realizzazione di un piazzale e di un'area verde e di relative opere accessorie.

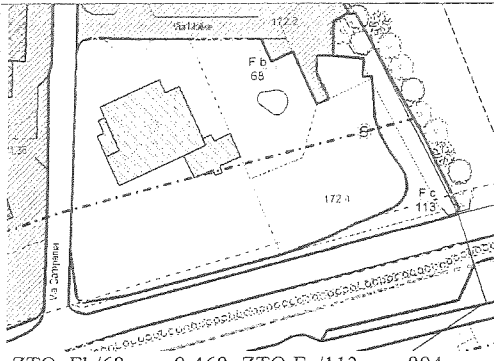
Pertanto prima di procedere alla costruzione del nuovo stabilimento si dovrà demolire:

- un vecchio capannone ad uso discoteca in parte con struttura in opera, in parte prefabbricata, con fondazioni continue e a plinti attualmente rilevate ad una quota di circa 1,50 rispetto al piazzale esterno;
- le strutture della discoteca estiva all'aperto che consistono in una serie di manufatti in muratura e due vasche con relative cascatelle della profondità di almeno 1,00 ml.

L'area interessata dalla variante semplificata è individuata al FG 16, del Comune di Schio, mapp. 56-219-514-723-727-773-777-137-732-731.

Descrizione del tipo di intervento: Ampliamento attività produttiva.

| Parametri urbanistici | PRG vigente | Variante al PRG |
|-----------------------|--|--|
| Tipo di attività | Produzione e commercializzazione di borsette in carta, buste in carta e sacchetti in plastica ed | Produzione e commercializzazione di borsette in carta, buste in carta e sacchetti in plastica ed etichette |

| | | |
|--|---|---|
| | etichette | |
| Tipo di ZTO |  ZTO Fb/68: mq 9.468; ZTO Fc/113: mq 894. | La rizonizzazione interesserà l'area individuata dalla scheda speciale n.1 inserita nella "relazione urbanistica allegato C" e nelle tavole UI - U2 |
| Superficie Territoriale/Fondiarie (mq) | / | mq. 8950 – mq. 1.037 (area da cedere al Comune) = mq. 7913 |
| Superficie Coperta (mq) | | mq 2.695 (magazzino/spedizioni) |
| Contrasto con il PRG vigente | L'ampliamento ricade in zona Fb/68 "zona per servizi di interesse comune" e Fc/113 "verde pubblico"; mancato rispetto delle distanze dalla strada in difformità a quanto indicato dall'art. 6.2 delle NTA di PRG. | |

Dimensionamento aree a servizi. Si prende atto che nell'elaborato "Relazione Tecnica Urbanistica" il comune ha verificato che la diminuzione delle aree a standard, a seguito della previsioni progettuali oggetto di variante, non determina una variazione sostanziale sul dimensionamento del piano, dichiarando, inoltre, che la dotazione di servizi a standard risulta "al di sopra di quanto richiesto dalla normativa vigente".

Motivazioni

Stante il carattere straordinario del ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi per variante urbanistica ai sensi del DPR 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta, la Circolare Regionale n. 16/2001 sottolinea a riguardo per attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico: "Questa ipotesi essendo eccezionale e di natura derogatoria alle procedure ordinarie non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo peraltro una adeguata motivazione".

Dalla relazione aziendale risulta che la ditta intende riorganizzare gli stabilimenti di via Campania ampliando su terreno di proprietà, attualmente occupato da uno stabile in disuso, le aree di produzione.

ASPETTI URBANISTICI

Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali

Il responsabile del procedimento dichiara che il contrasto con lo strumento urbanistico vigente è rappresentato dal fatto che l'ampliamento ricade in parte in zona Fb/68 "zona per servizi di interesse comune" e in parte in zona Fc 113 "verde pubblico" e la realizzazione dei pilastri è ad una distanza inferiore a quella prevista dall'art. 6.2 delle NTA del PRG.

Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.] approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell'applicazione delle norme tecniche di piano. Dall'analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

| VERIFICA COMPATIBILITA' CON PTCP | Elementi PTCP riferiti all'area di progetto | Considerazioni |
|----------------------------------|---|---|
| Tav. I Carta dei vincoli. | L'area di progetto ricade in prossimità di un ambito di interesse archeologico. Tale indicazione è evidenziata anche nella Relazione illustrativa della Variante (pag. 2) e negli elaborati del PATI adottato. L'intervento dista circa 3 Km dall'ambito SIC IT3210040 MONTI LESSINI - PASUBIO - PICCOLE DOLOMITI VICENTINE. | Non si rilevano elementi di contrasto con il Piano Provinciale. |

| | | |
|--|---|--|
| Tav. 2 Carta delle fragilità. | Non si rilevano elementi di fragilità. | |
| Tav. 3 Carta del sistema ambientale. | Aree di agricoltura mista a naturalità diffusa. Non si rilevano elementi della rete ecologica interferenti con il progetto. | |
| Tav. 4 Sistema Insediativo-Infrastrutturale. | L'ambito di progetto è adiacente ed intercluso in area produttiva ampliabile. All'interno di "Piattaforma produttiva complessa regionale", in quanto ambito produttivo di rilevante importanza per l'elevata complessità e specializzazione, disciplinata dall'art. 73 delle Norme del PTCP. | |
| Tav. 5 Sistema del paesaggio. | Lungo via dell'Industria è previsto un asse ciclabile relazionale. | |

PATI "Schio-Valdagno" adottato con DCC n. 40 del 09.04.2014. Dall'esame degli elaborati del PATI adottato si rileva dalla Carta delle Trasformabilità che l'area oggetto d'intervento viene indicata come Area di urbanizzazione consolidata (attività economiche non integrabili con la residenza) e l'asse di Viale dell'industria quale "asse commerciale ai sensi della L.R. 50/2012".

La carta delle fragilità (tav. 3 del PAT) evidenzia che l'area d'intervento viene classificata parte "area idonea a condizione" e parte "area idonea".

Non si rilevano elementi di contrasto con il PATI adottato, considerata anche la previsione di risonizzazione dell'area oggetto d'intervento.

Verifica con la Variante al PAI. Dalla verifica effettuata con la documentazione allegata alla variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, adottata in data 09/11/2012 con delibera n. 3 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, e aggiornata con decreto Segretariale n. 1891 del 17/07/2013, si rileva che l'area oggetto dell'istanza di SUAP in variante allo strumento urbanistico, non ricade in area di pericolosità idraulica nè in aree di pericolosità e rischio geologico.

- Si evidenzia che con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva, per cui non è possibile sanare interventi relativi ad edifici che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico. La circolare regionale n. 2 del 15.01.2009 al punto 3, lett. c) così recita: "la procedura dello "sportello unico" prevede infatti delle semplificazioni procedurali per quanto attiene alle attività produttive, ma non prevede alcuna possibilità di sanatoria o di interventi relativi ad edifici che non siano mai stati legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico".

ASPETTI AMBIENTALI

Si rileva che con deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009, pubblicata sul BUR n. 100 del 08.12.2009, è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). L'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano, dettando nuove disposizioni in materia di acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio:

- al comma 1, prevede che per le superficie scoperte di qualsiasi estensione facenti parte delle tipologia di insediamenti elencate in allegato F del medesimo piano e vi sia la presenza di: a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici; b) lavorazione; c) ogni altra attività o circostanza, deve essere valutata la possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o non si esaurisca con le acque di prima pioggia. In tali casi, se il recapito non avvenga in fognatura, l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia è di competenza della Provincia.

- al comma 3, prevede che i piazzali di estensione superiore o uguale a 2.000 mq a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi ed impianti di depurazione di acque reflue nonché i parcheggi e piazzali scoperti di zone residenziali, commerciali o analoghe, di estensione superiore o uguale a 5.000 mq sono soggetti ad autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia da parte della Provincia in quanto acque reflue industriali, a meno che il recapito non avvenga in fognatura.

- al comma 10, pone il divieto alla realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq fatta eccezione di quanto previsto dal medesimo comma per le superfici ivi indicate ossia superfici a potenziale dilavamento di sostanze pericolose - opere di pubblico interesse (strade, marciapiedi) - altre superfici per giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative.

Si informa che per gli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 39 del PTA, il comma 6 del medesimo articolo prevede la predisposizione di un piano di adeguamento da presentare alla Provincia entro tre anni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano (avvenuta in data 08.12.2009), che deve garantire la realizzazione di quanto previsto al medesimo articolo entro il 31/12/2015 (D.G.R.V. n. 842 del 15/05/2012).

A seguito delle integrazioni prodotte, il Servizio Acqua si è così espresso:

a) *Inquadramento attività svolte dalla ditta richiedente.*

La ditta non è compresa nell'elenco delle tipologie di insediamenti di cui all'art. 39. - Tabella F delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

b) *Le superfici pavimentate inquadrante come parcheggi, piazzali ed area di manovra sono pari a 4933 m².*

La tipologia è riconducibile all'art. 39 comma 3 lettera d) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A.

"d) parcheggi e piazzali di zone residenziali, commerciali o analoghe, depositi di mezzi di trasporto pubblico, aree intermodali, di estensione inferiore a 5.000 m²".

Il rilascio delle acque meteoriche di dilavamento pertanto non è soggetto ad autorizzazione né a rispetto dei limiti di emissione, in quanto non trattasi di scarico (Allegato A della D.G.R. n. 80/2011).

Si raccomanda alla ditta di effettuare una valutazione in merito al possibile dilavamento o meno di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente provenienti da camini o punti di emissione appartenenti al medesimo insediamento o dal materiale di cui è costituito il tetto.


c) *In prossimità del fabbricato e nel raggio di 200 metri non ci sono punti di captazione di acque sotterranee o di derivazione di acque superficiali.*

d) *Le superfici a verde sono utilizzate unicamente come misure di mitigazione ambientale.*

e) *Modalità di smaltimento delle acque meteoriche.*

In relazione a quanto riportato nel precedente punto b), lo smaltimento delle acque meteoriche non è soggetto ad autorizzazione allo scarico, e pertanto non necessitando provvedimenti di competenza dello scrivente Settore, si rimanda la Comune di Schio la valutazione sulla loro modalità di smaltimento.

Il Servizio VIA ha rilevato che il progetto non necessita di una valutazione preventiva dell'ufficio.

In tema di sostenibilità ambientale dell'intervento in considerazione di quanto contenuto all'art. 4 comma 4 della L.R. 55/2012, la conferenza di servizi deve valutare la sostenibilità ambientale dell'intervento. 

Al fine di ottemperare alle indicazioni normative, visti anche i criteri per la valutazione di sostenibilità ambientale degli interventi di edilizia produttiva approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 106 del 10.06.2014, si elencano alcuni aspetti inerenti il progetto in esame al fine di definire collegialmente, da parte dei componenti della conferenza di servizi, la sostenibilità dell'intervento proposto.

L'intervento si inserisce in ambito di urbanizzazione consolidata a destinazione produttiva, compatibile con il tipo di attività svolta dalla Ditta. Non si rilevano aree vincolate o sensibili dal punto di vista paesaggistico, tali da condizionare la realizzazione del progetto. L'impatto visivo viene attenuato dalla piantumazione di alberature ad alto e medio fusto nella zona F a confine con il Comune di Santorso.

Gli aspetti ambientali, risultano essere stati esaminati in conferenza dai vari enti preposti, ai cui pareri la ditta dovrà ottemperare "in toto". Le emissioni rumorose conseguenti all'attuazione del progetto rispettano i limiti di emissione previsti dalle classi di destinazione d'uso del territorio individuate nei Piani di zonizzazione acustica dei Comuni di Schio e Santorso, come riportato nella valutazione previsionale di impatto acustico.

A seguito delle suddette considerazioni, per gli aspetti di competenza, si ritiene di proporre alla conferenza la sostenibilità ambientale dell'intervento.

CONCLUSIONI

Vista la documentazione integrativa, acquisita al protocollo provinciale n. 73011 del 20/10/2014, a seguito della quale sono soddisfatte le richieste presentate dagli enti partecipanti alla conferenza, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

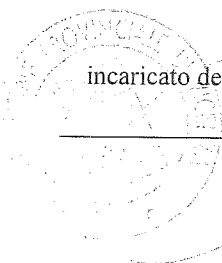
1. L'area oggetto di richiesta di variante ex art. 4 della LR 55/2012 verrà rizonizzata in ZTO "D Speciale" disciplinata dal progetto in esame.
2. Le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP, devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP. Qualsiasi modifica del progetto assentito è soggetta ad un nuovo procedimento di sportello unico ai sensi della LR 55/2012.
3. Relativamente alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e parcheggi, le superfici pavimentate inquadrante come parcheggi, piazzali ed area di manovra sono pari a 4.933 m². Il rilascio delle

acque meteoriche di dilavamento pertanto non è soggetto ad autorizzazione provinciale né a rispetto dei limiti di emissione, in quanto non trattasi di scarico. Si rinvia al parere del Servizio Acqua, riportato in premessa.

4. L'attuazione degli interventi è subordinata alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 5 della LR 55/2012.

Si fa presente inoltre che:

- si demanda al Comune il rispetto dell'art. 4, comma 1-ter del DPR 380/2001, come modificato dall'art. 17-quinquies, comma 1, legge n. 134 del 2012.
- sono fatte salve le prescrizioni o limiti espressi dagli Enti competenti in materia di viabilità, di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia, urbanistica, paesaggistica e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, si rimanda al Comune la verifica di conformità alle norme urbanistiche, la distanza dalle strade e fra fabbricati ed il rispetto dei confini.
- qualora le osservazioni che il Consiglio Comunale intenda accogliere, in fase di approvazione della variante, comportino una sostanziale modifica della variante adottata dalla conferenza di servizi, su tali osservazioni dovrà essere nuovamente acquisito il parere vincolante della conferenza stessa.
- ai sensi dell'art. 39 "trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il verbale della Conferenza di Servizi Decisoria sarà pubblicato nel sito web del Comune di Schio, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".
- l'edificio e le relative pertinenze devono essere utilizzate quale bene strumentale dell'attività oggetto del presente sportello.
- la variante decade se i lavori non vengono iniziati entro 16 mesi dalla sua pubblicazione salvo eventuale proroga comunque non superiore a mesi 12, ai sensi dell'art. 4 della LR 55/2012.
- in ragione della natura straordinaria della procedura di variante ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della L.R. 31.12.2012, n. 55, la modifica della disciplina urbanistica è vincolata inscindibilmente al progetto presentato, da cui deriva, pertanto, che la variante produrrà effetti soltanto in funzione della realizzazione del progetto relativo all'attività produttiva descritta, la cui mancata realizzazione determinerà la decadenza della variante stessa ed il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente.



Il Dirigente del Settore Urbanistica
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica

[Handwritten signature]